



Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

## È IN ARRIVO LA BANDA MUSICALE DI FØRDE (Norvegia)



### INOLTRE IN QUESTA EDIZIONE

- > *Rassegna bandistica di primavera a Cividale*
- > *Incontro musicale con gli alunni della scuola primaria di Venzone*
- > *Gita e concertino a "Sant'Antonio di mont"*
- > *Processione di Sant'Antonio a Gemona*
- > *C'era una volta...*
- > *Pippo Sormani: Il ricordo di un amico*
- > *Fine anno scolastico con i bambini della Scuola dell'Infanzia*
- > *Ancora nascite: un fiocco azzurro e uno rosa*
- > *I grandi direttori d'orchestra: Arturo Toscanini*

INTERNET

<http://digilander.iol.it/cbv>

E-MAIL

[cbv.venzone@libero.it](mailto:cbv.venzone@libero.it)

## Con i bambini della Scuola Primaria di Venzone UN INCONTRO DAVVERO SPECIALE

di Lorenzo Cracogna



Dopo avervi raccontato del nostro bell'incontro con i bambini della Scuola dell'Infanzia a novembre (con successiva esibizione alla festa di Natale), con piacere scrivo nuovamente per il nostro *Giornalino* per parlare di un altro incontro davvero speciale.

Giovedì 14 aprile, infatti, una folta rappresentanza della nostra banda musicale (8 musicanti e 2 majorettes) ha incontrato 40 bambini delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> delle Scuole Elementari di Venzone. Durante 2 ore intense abbiamo avuto la possibilità di parlare ai bambini dell'attività che la nostra associazione

svolge (con la partecipazione, tengo a sottolinearlo, di molti giovani), abbiamo illustrato le caratteristiche e fatto ascoltare il suono degli strumenti in uso nella nostra banda e le nostre majorettes hanno illustrato le loro coreografie, dedicandosi in modo particolare alle bambine con una dimostrazione pratica in palestra.

Analogamente a quanto avevamo riscontrato nella Scuola dell'Infanzia, anche in questa occasione il giovane pubblico si è dimostrato particolarmente interessato. Ne sono testimonianza le tante domande ricevute e la curio-

sità dei bambini nel tenere tra le proprie mani, toccare e provare a suonare i vari strumenti musicali.

L'iniziativa di cui sopra, concordata con le insegnanti delle Scuole elementari e con l'Assessore alla Cultura del nostro Comune, sig.ra Sandra Fadi, vuole essere solo un primo approccio ad un progetto più complesso che sarà sviluppato nel prossimo anno scolastico.



Detto progetto prevede una serie di incontri tra i bambini e le varie sezioni musicali del nostro complesso bandistico per ottimizzare la conoscenza degli strumenti, un'attività di studio e pratica con alcuni semplici strumenti (solitamente della sezione delle percussioni) per finire con un concerto dove gli stessi bambini suoneranno alcuni brani insieme con la nostra banda musicale.

Progetto, tra l'altro, già ripetuto diverse volte con enorme successo nelle Scuole Elementari di Ospedaletto.

Scopo di questo progetto è senz'altro quello di avvicinare i bambini ad una pietra miliare della cultura qual'è la musica.

Durante questo tipo di incontri però, amo sottolineare un altro aspetto, molto importante, tipico dalla musica e delle bande musicali: entrambe riescono ad unire e a far piacevolmente convivere persone anche molto differenti tra loro.

Differenti per cultura lingua, provenienza od età, nelle bande musicali si crea sempre un ambiente familiare e di amicizia.

Concludo con un ringraziamento alle insegnanti delle Scuole Elementari per aver aderito al nostro progetto ed ovviamente ai sempre disponibili componenti della banda e delle majorettes che, nonostante la giornata lavorativa, si sono dedicati così numerosi a questa importante attività rivolta ai bambini.

Lorenzo Cracogna



# È IN ARRIVO LA BANDA MUSICALE DI FØRDE

(Norvegia)

di Lorenzo Cracogna

Dopo l'esibizione del 2009 a Bled (Slovenia), quella del 2010 a Mulhouse (Francia), il nostro Complesso Bandistico è di nuovo impegnato con un appuntamento internazionale.

Infatti, nei prossimi giorni ospiteremo, nella nostra sempre splendida Venezia, una banda musicale norvegese, precisamente la banda di Førde. Førde è una cittadina con poco più di 10.000 abitanti che si trova sui fiordi della costa occidentale norvegese, all'incirca alla stessa latitudine di Oslo.

I nostri affezionati lettori si chiederanno qual è l'origine che ha dato vita a questo incontro. Anche se viene spontaneo pensare ai moderni mezzi di comunicazione (vedi internet, con gli associati Facebook e simili) che riescono a ridurre le distanze tra le varie parti del mondo, questa storia ha un inizio molto più semplice. Il tutto nasce dall'amore (non del sottoscritto, ci tengo a rassicurare moglie e figlie...) di un mio collega, Marco, nei confronti di Jorunn, simpaticissima ragazza norvegese. Nel giro di un paio d'anni, forse meno, Marco arriva alla coraggiosa doppia decisione: matrimonio e trasferimento in Norvegia (chissà quale delle due scelte lo ha spaventato di più...!!) Nonostante la distanza, non ho mai perso i contatti con Marco, grazie proprio ai moderni mezzi di comunicazione poc'anzi citati. Ecco quindi che due anni fa, durante una vacanza di Marco e Jorunn in Italia, ci siamo ritrovati una sera a Venezia per una cena. Parlando della sua nuova vita nordica, ad un certo punto Marco orgoglioso mi dice: "Ma lo

sai che sono diventato portabandiera? E con tanto di divisa!" "Portabandiera?" gli ho subito chiesto. Allora Marco ha cominciato a raccontarmi che siccome la moglie Jorunn suonava nella banda musicale di Førde, pure lui si era avvicinato alla musica e, mentre frequentava il corso per imparare a suonare il sax, nel frattempo gli avevano chiesto di fare il portabandiera della banda. Potete facilmente immaginare come il discorso sia immediatamente passato al racconto sulla realtà delle due bande (Venezia e Førde) concludendosi, in piazza davanti a un buon caffè, con la fatidica e naturale domanda "Non vi piacerebbe venire a Venezia per esibirvi in questa splendida piazza?". I mesi seguenti, dopo il ritorno di Marco e Jorunn in Norvegia, sono stati un susseguirsi di e-mail e telefonate per definire i dettagli dell'incontro e risolvere i vari problemi logistici che una trasferta del genere comporta. Ma alla fine, quello che conta è che dal 26 giugno al 3 luglio la banda di Førde sarà in Friuli. L'appuntamento culminante sarà venerdì 1° luglio, quando la banda musicale di Førde si esibirà in piazza a Venezia e per il quale vi aspettiamo numerosi.

Vi ho raccontato tutto? Non proprio.

Come saprete i popoli nordici hanno la cultura dell'ospitalità e quindi a loro volta gli amici della banda di Førde ci hanno chiesto di andare a trovarli in Norvegia. Ma questa è un'altra storia, ancora tutta da scrivere...

Lorenzo Cracogna



La Banda norvegese arriverà a Venezia nella giornata di **VENERDÌ PRIMO LUGLIO** e verrà accolta da una nostra rappresentanza che, in collaborazione con la "Pro Loco" di Venezia, porterà i componenti ad una visita guidata nei luoghi di maggior interesse storico-culturale della nostra cittadina.

Alla sera potremo assistere al loro concerto, nel cui finale saranno inseriti anche alcuni brani che eseguiranno insieme.

L'indomani la Banda di Førde si recherà a Udine dove un'apposita guida porterà gli ospiti alla scoperta degli angoli più suggestivi della città.

Seguirà a Cassacco un grande concerto serale dove le tre formazioni bandistiche, Førde, Cassacco e Venezia si alterneranno sul palco per poi unirsi e dare vita ad un'unica grande Banda.



orgoglioso mi dice: "Ma lo

La festa sul pianoro di Santa Caterina con tanti bambini, genitori e nonni

## FINE ANNO SCOLASTICO CON LE NOTE DI "FRATELLI D'ITALIA"

di Lorenzo Cracogna



Terminata la parte musicale, la mattinata è proseguita tra canti, balli, giochi, la consegna dei diplomi ai "grandi" che il prossimo anno frequenteranno la Scuola Primaria ed infine una festosa scampagnata. Ai bambini ed alle Maestre, l'augurio del Complesso Bandistico Venzonese per una serena e piacevole pausa estiva e un arrivederci al prossimo anno per nuovi appuntamenti da vivere insieme.

Lorenzo Cracogna

Una delle prime cose alle quali si pensa quando si organizza una festa è la musica. Questo devono aver pensato anche i nostri piccoli amici e le Maestre della Scuola dell'infanzia di Venzone quando hanno organizzato la loro Festa di fine anno scolastico. Così, ciliegina sulla torta di una piacevole collaborazione tra la nostra banda musicale e la Scuola che si è protratta per l'intero anno scolastico, ci hanno invitati a suonare qualcosa in questa importante occasione. Ovviamente non potevamo rifiutare e così, carichi di entusiasmo e dei nostri strumenti, ci siamo ritrovati lunedì 30 maggio sul Piano di Santa Caterina. Causa la giornata lavorativa, la nostra banda era presente solo con una, pur nutrita, rappresentanza che ci ha permesso comunque di sottolineare con la musica i momenti ufficiali della festa.

Abbiamo, infatti, cominciato sulle note



di "Marcia Venzone", vero proprio Inno della nostra banda e simbolo di appartenenza a Venzone, durante la quale i bambini hanno marciato dalla chiesetta di Santa Caterina fino al prato antistante, entrando così sulla "scena" al cospetto di genitori e nonni. Nell'anno dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia non potevamo che proseguire con il nostro Inno "Fratelli d'Italia", cantato dai bambini con tanto di mano destra sul cuore. A dir la verità abbiamo ripetuto una seconda volta l'inno per verificare l'intonazione dei genitori e dei nonni che non ci aveva convinto

del tutto... Impeccabili invece i bambini che, vale la pena di sottolineare, non avevano mai provato insieme a noi l'esecuzione! Non poteva, infine, mancare "Villotte friulane", raccolta di brani tradizionali friulani, che è stata particolarmente apprezzata.



A CIVIDALE

## PRIMAVERA CON LE BANDE

Sabato 28 maggio abbiamo effettuato, dopo quella di Udine, un'altra uscita fuori sede.

La meta è stata Cividale del Friuli dove siamo stati invitati ad allietare i cittadini con le nostre musiche e le coreografie delle Majorettes, nell'ambito di una bella iniziativa, promossa dalla locale Banda musicale, che vede ogni sabato pomeriggio l'esibizione di una formazione bandistica diversa.

Nei successivi fine settimana quindi, si esibiranno le seguenti altre formazioni musicali:

Corpo Bandistico "CITTÀ DI CIVIDALE", Corpo Bandistico "VAL DI GORTO" di Ovaro, Nuova Banda Comunale "SANTA CECILIA" di Precenico, Circolo musicale "LUIGI GARZONI" di Lignano Sabbiadoro, Corpo musicale "NEREO PASTORUTTI" di Manzano, Corpo Bandistico "CORNO DI ROSAZZO".

Per noi l'appuntamento era presso piazza Paolo Diacono nella quale siamo giunti dopo una lunga sfilata nelle via della città.

Il tempo ci è stato amico in quanto, contrariamente a quanto si temeva, il pomeriggio si è presentato con un bel sole, permettendoci di eseguire tutto il repertorio.

Diretto da Stefano Zamolo e presentato da Filippo Zamolo, il programma ha visto un alternarsi di brani dedicati alle coreografie delle Majorettes con altri più impegnativi come "La vita è bella", colonna sonora dell'omonimo film, "Abba Mix", un arrangiamento per Banda del Maestro Calderari su loro motivi molto conosciuti, e "The final countdown", celebre brano degli Europe anni '80. Le Majorettes hanno interpretato ben sette brani a loro dedicati e hanno ricevuto molti applausi dal pubblico presente.

Al termine del concerto, erano ormai le 19.15, ci siamo quindi preparati per la sfilata di ritorno che ci ha portati fino alla sede della Banda musicale di Cividale, dov'era stata approntata un'ottima cena per tutti i componenti e gli accompagnatori.



## Sant'Antoni di Mont

Tradizionale gita in montagna



*A "Sant'Antoni di Mont" ogni anno c'è un direttore diverso. Quest'anno l'onore è toccato a Franco Gavini*

È questa una particolare uscita che ormai è diventata una tradizione.

In occasione del 2 giugno, anniversario della ricostruzione della chiesetta, abbiamo rispettato l'impegno di salire a "Sant'Antoni di mont", sopra Venzone, per fare una suonata alle pendici del Plauris.

Dopo le abbondanti piogge dei giorni precedenti, il sole faceva da padrone in un cielo terso ed il clima invogliava alla camminata che porta alla piccola chiesetta.

Dopo aver eseguito alcuni brani, abbiamo partecipato alla messa, celebrata dal Don Roberto Bertossi che ha sottolineato il fatto che questa tradizione trova sempre nuovi partecipanti, in particolare quest'anno con la presenza di molti bambini.

Grazie alla collaborazione del gruppo di Portis, è stato possibile approntare le gustose cibarie portate dai partecipanti così che durante il convivio siamo stati in allegria fino a che non è venuta ora di ritornare a casa.

Buona la presenza dei suonatori, per l'occasione diretti da Franco Gavini, che sono riusciti a coprire ogni settore strumentale riuscendo a fare una bella figura nonostante il numero ridotto.

Vorremmo invitare chi non è mai venuto a "Sant'Antoni di mont", a farci un pensiero per il prossimo anno, perché ne vale veramente la pena.

Processione a Gemona per  
la festa di S. Antonio, con la  
benedizione del pane e dell'olio



*Il Santuario dedicato a Sant' Antonio*

A Gemona, presso il Santuario di Sant' Antonio, si è svolta la tradizionale Processione, quest'anno accosta alla festa del pane e dell'olio. La nostra Banda musicale ha aperto il corteo suonando brani religiosi adatti a valorizzare la cerimonia.

Passando lungo via Di Prampero e via XX Settembre, abbiamo raggiunto il Municipio e quindi siamo passati attraverso la

galleria per poi ritornare presso il Santuario.

Mentre i tantissimi fedeli rientravano nel Santuario per la benedizione finale, noi ci siamo preparati per l'esecuzione di alcuni brani allegri che abbiamo suonato all'uscita dei fedeli.

Brani che sono stati molto apprezzati dal pubblico fermatosi nel piazzale della Chiesa.



Ancora nascite nel  
Complesso Bandistico

## BEN ARRIVATI FILIPPO E ANNA

Il Complesso Bandistico Venezonese si unisce alla felicità di Paolo, Sandro e rispettive famiglie, augurando a **FILIPPO e ANNA** infiniti momenti di gioia e serenità.



*C'era una volta...*



**1957**

*Una delle prime esibizioni dei nuovi allievi del Maestro Morassi. Diversi di questi componenti fanno ancora oggi parte del Complesso Bandistico*

# PIPPO SORMANI

IL RICORDO DI UN AMICO

di Roberto Maieron

**PIPPO SORMANI AVREBBE QUEST'ANNO  
COMPIUTO 90 ANNI. FU MUSICISTA,  
COMPOSITORE E DIRETTORE DELLA BANDA**

Era una persona molto sensibile, si era innamorato di una ragazza di Venzone di nome Fiorina ma lei non gli dette mai retta e il suo atteggiamento lo fece molto soffrire. Lui sopportava male il suo stato di menomazione e aveva spesso scatti di malumore e aggressività.

Fui più volte testimone di quegli episodi cercavo di non drammatizzare e di rincuorarlo, mi ascoltava ed era fiducioso della mia presenza sapeva che poteva contare su di me specie quando doveva recarsi in qualche luogo. Lo sistemavo sulla mia bicicletta seduto davanti a me sulla barra, lui posava una gamba sul manubrio mentre l'altra la lasciava penzolare. I due bastoni li teneva stretti e malgrado il suo braccio fosse difforme aveva una forza muscolare invidiabile.

Gli piaceva scherzare delle volte mostrando i muscoli e sul suo volto appariva un bel sorriso; la sua faccia era pure anomala ma frontalmente aveva un bell'aspetto. Ricordo un episodio che avvenne nel palazzo Orgnani Martina, la sua orchestra era ospite per una serata danzante, lui in qualità di maestro suonava il violino e gli altri suonatori erano: "Pietro Calderari al sax contralto, il "Min" alla tromba e flauto, Gianni Tamburlini alla fisarmonica ed infine mio cugino Piero Morassi alla batteria. Ero lì con loro per imparare a distinguere i ballabili essendo alle prime armi.

Successo che Gianni Tamburlini cominciò a prenderlo in giro credo che il motivo fosse di carattere sentimentale e sicuramente riguardava Fiorina. Pippo reagì subito e disse di volere andare a casa a quel punto Gianni gli disse: "...e come lo porti il tuo violino!"



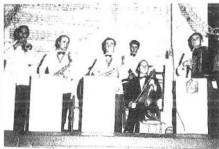
"Ti faccio vedere io rispose" e preso in mano lo strumento lo scaraventò con forza sulla sedia riducendolo in pezzetti, poi si lasciò scivolare sul pavimento impreccando contro tutti e si mise a piangere.

Sono subito intervenuto aiutandolo a rialzarsi poi lo aiutai accompagnandolo fino a casa sua.

Un giorno eravamo fuori dal panificio di suo padre quando vidi venendo dalla piazza la sua Fiorina, guarda Pippo sta arrivando Fiorina e lui preso di sorpresa si mise a tremare dall'emozione e entrò subito nel negozio.

Un'altra volta la sua orchestra fu invitata a suonare, se ricordo bene, a Peonis oppure Trasaghis; comedi consueto lo sistemai sulla mia bicicletta e al momento del rientro appena attraversato il ponte di Braulins la strada era bianca e sulla curva lui fece un movimento brusco e andammo a rovinare in un cespuglio. Era buio e la visibilità non era delle migliori con l'impatto la custodia del violino si aprì e il violino balzò fuori assieme all'arco.

Nessuno si fece del male, si sentiva solo l'imprecare con parolacce dalla bocca di Pippo. Dopo avere sistemato il violino nella custodia, ripartimmo verso casa e arrivati nella località di Rivoli Bianchi ci fermammo per riposare. Finalmente tutto era risolto nel migliore dei modi; il violino era integro e il nostro caro Pippo rasserenato.



L'orchestra "Fiorina" composta da "Min", "Fonso", "Pieri Scjante", Romolo, Pippo e Guido "Flote"

Roberto Maieron

I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA

## ARTURO TOSCANINI

NASCE A PARMA IL 25 MARZO 1867. FIGLIO DI UN SARTO, STUDIÒ AL CONSERVATORIO DELLA SUA CITTÀ IL VIOLONCELLO CON IL MAESTRO CARINI E LA COMPOSIZIONE CON DACCI.

Nel 1886, scritturato come violoncellista nell'orchestra del Teatro dell'Opera di Rio de Janeiro, fu improvvisamente chiamato a sostituire, nell'*Aida*, un direttore incapace.

Da allora ha inizio la sua splendida carriera, che lo porta dapprima a Torino, dove tiene a battesimo al Teatro Carignano l'*Edmea* di Catalani, poi nelle principali città italiane.

Nel 1892 dirige a Genova la prima rappresentazione del *Cristoforo Colombo* di Franchetti e l'anno stesso, al Teatro Dal Verme di Milano, la prima dei *Pagliacci* di Leoncavallo. Nel 1895, al Teatro Regio di Torino dirige per la prima volta in Italia il *Crepuscolo degli dei* di Wagner e l'anno successivo, nel medesimo teatro, la prima assoluta della *Bohème* di Puccini. Finalmente, sempre nel '96, esordisce alla Scala dirigendovi quattro concerti sinfonici, e quando Gatti-Casazza nel 1898 diviene il sovrintendente del teatro egli vi è nominato direttore stabile.

Nel 1908, nominato Gatti-Casazza sovrintendente del Metropolitan di New York, Toscanini vi fu subito chiamato; da allora questa città divenne, con Milano, il principale centro dell'attività del maestro. Egli diresse le prime assolute della *Fanciulla del West* di Puccini (1910) e della *Madame Sans-Gêne* di Giordano (1915). Scoppiata intanto la guerra mondiale Toscanini fece ritorno in patria, ponendosi a disposizione del governo italiano, e l'anno stesso diresse al Teatro Dal Verme di Milano una serie di concerti benefici. Nel 1920, costituita appositamente un'orchestra italiana compì con essa una tournée di concerti negli Stati Uniti che rimase memorabile. L'anno successivo inaugurò col Falstaff la stagione alla Scala, che si riapriva dopo la pausa bellica, adoperandosi da quel momento alla rinascita del teatro.



Nel 1924 vi diresse la prima del *Nerone* di Boito, e nel 1928 la *Turandot* di Puccini, e continuò a dedicarsi la sua attività fino al 1928, salvo brevi stagioni sinfoniche negli Stati Uniti. In quest'anno avvenne la rottura fra lui e il regime fascista, alorché egli venne aggredito a Bologna per essersi rifiutato di eseguire l'inno *Giovinetta* durante un concerto.

Toscanini abbandonò l'Italia e si stabilì negli Stati Uniti assumendo la direzione della New York Philharmonic Symphony, con la quale compì anche una trionfale tournée europea nel 1930. In Europa riapparve nel 1930 e nel 1931 a Bayreuth, unico direttore non tedesco che, infrangendo una tradizione, venne chiamato a dirigervi le opere di Wagner.

Ritornò in Europa sempre meno frequentemente per dirigere concerti in Svezia, in Danimarca, a Vienna, al festival di Salisburgo e di Lucerna. Durante la seconda guerra mondiale rimase a New York.

Oltre alle eccezionali doti musicali, a una memoria rimasta proverbiale, alla stupefacente tecnica direttoriale, Toscanini possedette un'intelligenza critica mai soddisfatta, che lo portò a perfezionare di continuo fino agli ultimi giorni le sue interpretazioni. Sempre mirando all'unità architettonica dell'intera composizione, esigette che ogni strumento, ogni voce "cantasse" musicalmente la propria parte, anche nei momenti di maggiore difficoltà tecnica, e lo stringato dinamismo delle sue esecuzioni e la chiarezza dei rilievi strumentali e vocali, valsero a mettere in luce, fra l'altro, la nobiltà dei valori musicali del melodramma italiano.

Toscanini morì a New York il 16 gennaio 1957.

